



L'impresa del futuro:  
**cooperativa, per tutte**

## **Sfide globali e risposte locali: l'approccio cooperativo e culturale**

Grandi trasformazioni a velocità sempre maggiori stanno caratterizzando la nostra epoca, interessando aspetti e contesti che coinvolgono tutta l'umanità, come ha ricordato la relazione di Franco.

Affrontare questo panorama di incertezze e criticità con la maggior consapevolezza possibile per la cooperazione non può che significare seguire la strada che ci ha sempre contraddistinto e che consiste: in una continua e costante azione di verifica e richiamo ai nostri principi; in uno sforzo di declinazione di questi principi e valori nella contemporaneità; nell'impegno a renderli vivi, così da rafforzarci nella nostra identità e avere un progetto condiviso da accompagnare.

Seguendo queste direttrici potremo cercare di continuare a rafforzare la nostra consapevolezza di ruolo e capacità per restare soggetto in grado di attivarsi in maniera plastica - cioè adattando alla contingenza le proprie qualità - e capace di portare dal locale e dalle comunità, stimoli trasformativi, forze generatrici, immaginari alternativi a quelli dominanti e che si stanno dimostrando catastrofici.

Da cinque anni a questa parte Legacoop ha strutturato e sviluppato il settore Culturmedia – che rappresenta le cooperative a matrice culturale, turistica e della comunicazione - che, in questa logica, può rappresentare un supporto e una energia rigeneratrice non solo per le cooperative che ne fanno parte, ma soprattutto in una logica di contaminazione forte tra soggetti – i più diversi! - capace di superare sia i limiti territoriali che quelli dimensionali, sia tematici che settoriali.



L'impresa del futuro:  
**cooperativa, per tutte**

La cultura come capacità abilitante, come forza che spinge e sostiene l'innovazione e la trasformazione, con l'approccio cooperativo come condizione che possa contribuire a far fronte alle catastrofi della nostra epoca.

Non stiamo parlando in senso astratto, ma di esperienze e pratiche vissute, di impegni e sperimentazioni innervati nella realtà e nei territori, che hanno saputo esprimere le potenzialità di un approccio cooperativo alle sfide del presente.

Legacoop Marche ha sostenuto e sosterrà queste dinamiche attraverso la predisposizione di strumenti – quali quelli illustrati dai colleghi – ma anche con il lavoro di confronto e le relazioni a livello nazionale; con il supporto ideativo e progettuale, perché siano valorizzati e messi in pratica gli elementi che oggi rappresentano i valori della cooperazione: la capacità di essere enzimi di maturazione e moltiplicazione di reti, di saper sviluppare filiere intersettoriali, di promuovere modelli di co-progettazione, di sperimentare prototipi scalabili, replicabili, ibridi, volti alla valorizzazione dei beni comuni, alla costruzione di comunità, ad esprimere una vocazione sussidiaria forte.

Queste specificità sono già state messe alla prova e potranno essere ulteriormente valorizzate se saremo tutti pronti, ancor più pronti! Nel saper leggere i territori, disponibili e impegnati nel voler definire visioni di cui essere protagonisti.

Non è dunque un caso se abbiamo visto in questo ultimo periodo – nonostante le difficoltà legate al COVID - il protagonismo della cooperazione Legacoop nell'attuazione della **Strategia delle aree interne** attraverso un progetto sul territorio dell'Appennino pesarese – alto anconetano, grazie ad una intuizione di marketing territoriale delle cooperative, volto alla valorizzazione di beni culturali e patrimoni immateriali in 9 Comuni.



L'impresa del futuro:  
**cooperativa, per tutte**

È stata inoltre fondamentale la partecipazione della cooperazione ai bandi per il **Piano attrattività dei piccoli Borghi del PNRR**, che ha visto l'assegnazione nelle Marche di circa 30 MLN di euro con il coinvolgimento di 11 Comuni – di cui 6 capofila. Saranno un grande spazio di opportunità i prossimi bandi che usciranno per le imprese e le attività di quei luoghi. Grande arena di sperimentazione, di competizione, ma anche di studio, di sviluppo di collaborazioni e di partenariati, il **Fondo Complementare del PNRR** con risorse destinate alle aree del sisma, che ha permesso l'aggregazione di cooperative di diverso livello (nazionale e locale) e di diversi territori, per un progetto interregionale, avviando una interlocuzione con ambiti e amministrazioni in modalità diverse.

Terreno di crescita i bandi promossi da Legacoop, come **Commons**, volti alla valorizzazione e promozione dei beni comuni da parte delle cooperative di comunità, in merito al quale, su una disponibilità di 15 progetti finanziabili, 2 sono stati vinti da **cooperative marchigiane**;

E infine, le opportunità legate alla transizione digitale e a quella verde (**Investimento 3.3** della Misura Turismo e Cultura 4.0); alla formazione (Fondo nuove competenze); alla Programmazione delle Politiche di Coesione 21-27;

Sono tutte occasioni che possono sostenere la cooperazione e, contemporaneamente, possono essere valorizzate dall'approccio cooperativo.

Facciamoci forza dei riconoscimenti e degli spazi che sono emersi nel tempo – dall'art. 151 del precedente codice dei contratti al 134 presente nell'attuale schema di revisione - dalle buone pratiche e dalle esperienze di co-progettazione maturate. Ma anche dell'impegno che Legacoop Marche sta sviluppando nel proporre tematiche e progetti che possono sostenere la crescita, lo sviluppo e l'interesse della cooperazione.



L'impresa del futuro:  
**cooperativa, per tutte**

È il caso di tutta la tematica della **Sostenibilità**, in merito alla quale occorre sviluppare un atteggiamento intelligente: dalla promozione di buone pratiche delle cooperative marchigiane in contesti nazionali; all'adozione di misure specifiche nella gestione dei servizi e della quotidianità dell'associazione; ma soprattutto partecipando ai tavoli nazionali volti alla definizione di parametri di misurabilità e perciò di una rendicontabilità che possa essere spesa dalle imprese cooperative in termini commerciali e di partecipazione a bandi e gare.

Un grande impegno comune quello a cui siamo chiamati, che deve sostenerci anche quando pensiamo di essere troppo piccoli e non in grado di determinare cambiamenti importanti, perché, come diceva il Dalai Lama, "se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza, prova a dormire con una zanzara"!

**Mario Rosati**  
**Legacoop Marche**